

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3450 del 03/07/2017
Oggetto	Concessione di occupazione area demaniale per il mantenimento e l'ampliamento di depuratore in località Isola COMUNE: Sasso Marconi (BO) CORSI D'ACQUA: fiume Reno sponda sinistra TITOLARE: Hera Spa CODICE PRATICA N. BO16T0089
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3567 del 03/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno tre LUGLIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: Concessione di occupazione area demaniale per il mantenimento e l'ampliamento di depuratore in località Isola

COMUNE: Sasso Marconi (BO)

CORSI D'ACQUA: fiume Reno, sponda sinistra

TITOLARE: Hera Spa

CODICE PRATICA N. BO16T0089

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova

Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 77/2016 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge.

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

vista l'istanza assunta al PGBO 2016.10226 del 07/06/2016 con attribuzione n. pratica BO16T0089, presentata da Hera Spa C.F./P.I. 04245520376, con sede legale a Bologna, viale Berti Pichat n.2/4, in persona del legale rappresentante Mazzacurati Fabrizio, nato a Bologna, il 24/06/1963 C.F. MZZFRZ63H24A944H, con cui viene richiesta la concessione di occupazione area demaniale per il mantenimento e l'ampliamento del depuratore di Sasso Marconi (BO), in località Isola, sulla sponda sinistra del fiume Reno, area censita catastalmente al Foglio 64 mappale 205;

preso atto della successiva comunicazione acquisita al PGB0.2017.11352 del 28/05/2017 nella quale si dichiara che le infrastrutture che occupano o occuperanno le aree del demanio idrico oggetto della presente concessione sono infrastrutture idriche ai sensi dell'art. 143 del D.L.gs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del Comune di Sasso Marconi e che tali rimarranno in forza di legge e che pertanto ai sensi della DGR 913/2009 e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014, sono esenti dal pagamento del canone;

preso atto dell'Autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PGB0.2017.5518 del 13/03/2017, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (allegato 1);

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria di € 75,00;
- dell'indennizzo pr occupazione senza titolo relativo agli anni 2007 e 2008, per complessivi euro 4.358,40;
- del deposito cauzionale di euro 2.818,32

Preso atto dell'avvenuta sottoscrizione per accettazione del disciplinare di concessione in coda al presente atto da parte del concessionario in data 13/06/2017, assunta agli atti con PGB0.2017.14648 del 22/06/2017;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Visti:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione di Giunta Regionale 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- la deliberazione della Giunta Regionale 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la deliberazione della Giunta Regionale 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la deliberazione della Giunta Regionale 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare ad Hera Spa C.F./P.I. 04245520376, con sede legale a Bologna, viale Berti Pichat n.2/4, in persona del legale rappresentante pro tempore, la concessione di occupazione area demaniale per il mantenimento e l'ampliamento del depuratore di Sasso Marconi (BO), in località Isola, sulla sponda sinistra del fiume Reno, area censita catastalmente al Foglio 64 mappale 205,;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2028** (ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nel disciplinare in coda alla presente Determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna ed acquisita al PGBO.2017.5518 del 13/03/2017, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione con depuratore di complessivi mq 9.356 di € 2.815,32, ai sensi della DGR 29 Giugno 2009 n. 913 che prevede l'esenzione dal canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.lgs 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

6) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, è stato corrisposto a titolo di indennizzo il canone di euro 2.179,20 per gli anni 2007 e 2008, relativamente ad una superficie occupata di ca 7.000 mq, per l'importo di complessivi euro 4.358,40, versati in

data 13/06/2017 tramite bonifico presso Poste Italiane S.p.A.
IBAN: IT36R0760102400001018766509;

7) di dare atto che il deposito cauzionale previsto in ragione di un' annualità del canone ai sensi della L.R. n.7/2004 art.20 comma 11, quantificato in euro 2.818,32, è stato versato in data 13/06/2017 mediante bonifico presso Poste Italiane S.p.A. su c/c intestato a Regione Emilia Romagna Presidente della Giunta regionale, IBAN: IT18C0760102400000000367409;

8) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

9) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni in Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

10) di stabilire che la presente Determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Valerio Marroni

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche alle quali è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da:

DITTA: HERA Spa C.F./P.I. 04245520376, con sede legale a Bologna, viale Berti Pichat n.2/4, in persona del legale rappresentante Mazzacurati Fabrizio;

art. 1

Oggetto di concessione

COMUNE Sasso Marconi (BO), fiume Reno sponda sinistra

LOCALITA': Isola

COORDINATE CATASTALI: Foglio 64, mappale 205

TIPO DI CONCESSIONE: occupazione demaniale per il mantenimento e l'ampliamento del depuratore di Sasso Marconi Capoluogo

PROCEDIMENTO n. BO16T0089 su istanza acquisita al PGBO.2016.10226 del 07/06/2016

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza, ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004, è fissata al 31/12/2028. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente

presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione alla scrivente Struttura prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, entro la scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte della scrivente .

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni derivanti dalla presente concessione, secondo le modalità e l'importo ivi indicati. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza agli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.



SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

IL RESPONSABILE

DOTT. CLAUDIO MICCOLI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

RIF. PRATICA. 2016.0010314

A Hera S.p.A.
Ingegneria Acqua - Progettazioni
Reti Acqua
Via del Frullo, 5
40057 – Granarolo dell'Emilia (BO)
direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it
(inviato tramite PEC)

e per conoscenza

Ad ARPAE Emilia-Romagna
SAC Bologna
Via San Felice, 25
40122 Bologna
aobo@cert.arpa.emr.it
(inviato tramite PEC)

Oggetto: Ampliamento del depuratore di Sasso Marconi Capoluogo in Comune di Sasso Marconi (BO) – Sistemazione idraulica del Fosso Cà dei Testi e protezione scarico sponda sinistra Fiume Reno. WBS R.2010.11.04.00218 – ODL 80600012907
Autorizzazione idraulica

In merito alla richiesta in oggetto, da parte di HERA S.p.A. acquisita al protocollo PC.2016.0010314 in data 06/06/2016, esaminato il progetto a firma dell'Ing. Vincenzo Sorella, si autorizza la Società HERA S.p.A. all'esecuzione di dei seguenti interventi nell'ambito dell'ampliamento del Depuratore di Sasso Marconi Capoluogo:

- attraversamenti rete fognaria e di scolo superficiale;
- ripristino, risezionamento e modifica del tracciato del Fosso Cà dei Testi dal sottopasso autostradale fino all'imbocco del sottopasso della strada comunale Via dei Gamberi;
- sistemazione e consolidamento della sponda sinistra del Fiume Reno, mediante la formazione di una scogliera in pietrame, in corrispondenza dello scarico dell'impianto di depurazione;

secondo le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto stesso, alle seguenti tassative condizioni.

1) Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere richiesta la concessione idraulica ad ARPAE Emilia-Romagna - SAC Bologna, per l'utilizzo e l'occupazione delle aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua (attraversamenti e scarico depuratore).

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.4530
fax 051.527.4315

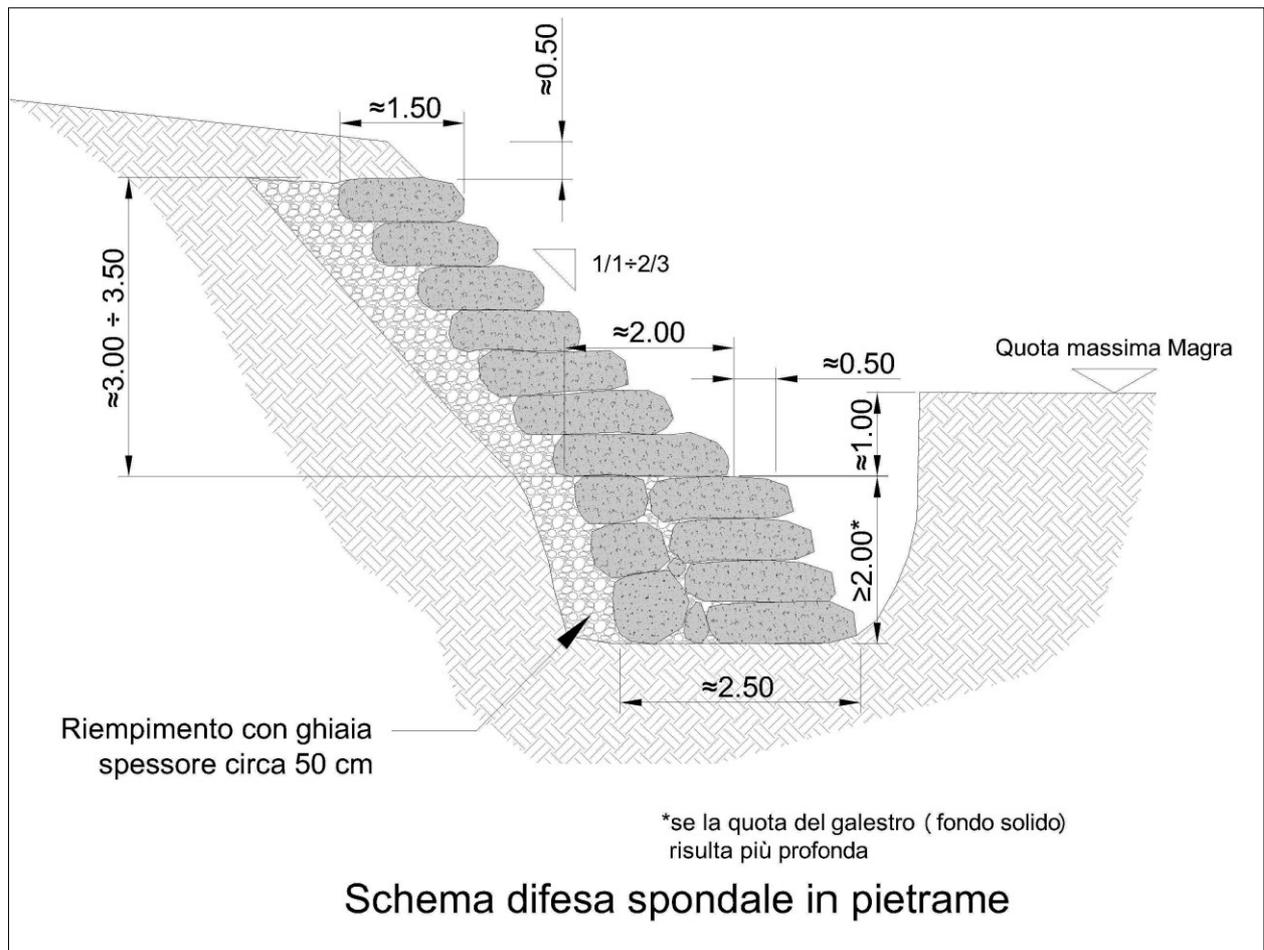
stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it;
stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUM	SUB
a uso interno DP	5685	650	20				Fasc. 2017	75	

- 2) Rispetto delle quote progettuali e di quelle prescritte.
- 3) La disposizione della scogliera dovrà mantenere la stessa conformazione delle attuali sponde a monte e a valle dello scarico, senza modificarne la linearità, né impegnare e consolidare stabilmente l'alveo del corso d'acqua nel tratto interessato dai lavori, al fine di garantire la regolarità idraulica del corso d'acqua.
- 4) La scogliera dovrà essere posata su una adeguata fondazione della larghezza non inferiore a 2.50 metri, fino al terreno solido (galestro) o comunque profonda non meno di 2 metri. La quota dell'estradosso di fondazione dovrà essere al di sotto della quota di massima magra dell'alveo del corso d'acqua di almeno 0,50/1,00 metri. La sezione della scogliera in elevazione non potrà essere inferiore a 2.00 m alla base sulla fondazione e 1.50 m in sommità, come indicato nell'allegato schema di massima. È fatto divieto dell'utilizzo di calcestruzzo nella formazione della scogliera.
- 5) La scogliera dovrà essere adeguatamente immersata nella sponda a monte a valle al fine di evitare lo scalzamento del manufatto.
- 6) I massi utilizzati per la formazione delle scogliere dovranno essere di peso compreso tra i 1500 ed i 3500 e dovranno essere di pietra dura, silicea, calcarea e comunque priva di porosità, inattaccabile comunque dagli agenti atmosferici e dall'acqua con particolare riferimento al gelo. I massi non dovranno presentare piani di sfaldamento e dovranno adattarsi all'ambiente anche per quanto riguarda l'aspetto e il colore.
- 7) Prima della realizzazione del Fosso Cà dei Testi e della scogliera si dovrà provvedere a picchettare adeguatamente il nuovo tracciato del corso d'acqua e la linea di posa del ciglio e del piede della scogliera per le necessarie verifiche da parte dei Tecnici del Servizio scrivente.
- 8) Qualora i lavori di difesa spondale saranno realizzati in concomitanza con quelli che riguardano la Società Autostrade in prossimità della confluenza del Fosso Cà dei Testi, a monte dell'intervento in questione, si dovranno prendere gli opportuni accordi preventivi con la Società stessa per garantire l'omogeneità delle opere.
- 9) Al termine dei lavori si dovrà provvedere alla sistemazione idraulica del Fiume Reno mediante movimentazione del materiale lapideo nel tratto in fregio alla scogliera al fine di centralizzare il flusso delle acque di magra, regolarizzando la pendenza senza abbassare la quota di fondo.
- 10) Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.
- 11) I lavori dovranno iniziare entro 1 (uno) anno dal rilascio della concessione ed avere una durata non superiore a 6 (sei) mesi.
- 12) L'inizio di tutti i lavori e la loro ultimazione dovrà essere comunicato con congruo anticipo al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.

- 13) Se in corso di lavoro si avesse la necessità di apportare qualche variante all'opera assentita ne dovrà chiedere l'autorizzazione allo scrivente Servizio.
- 14) L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato all'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia per l'espletamento delle loro competenze.
- 15) L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e si dovranno adottare, a cure e spese del possessore dell'opera stessa, tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 16) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, con particolare cura alla stabilità delle sponde, che qualora dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive dell'Amministrazione competente, con spese a carico del possessore dell'opera.
- 17) Gli effetti negativi che possono verificarsi nel corso d'acqua imputabili all'opera assentita sono a carico esclusivo del Concessionario.
- 18) La presente autorizzazione è fatta unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 19) Tutte le opere inerenti e conseguenti la presente autorizzazione saranno a carico esclusivamente dell'esecutore dell'opera stessa.
- 20) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera autorizzata saranno a totale carico dell'esecutore.
- 21) Tutte le opere inerenti e conseguenti la presente autorizzazione saranno a totale carico della Società in indirizzo;
- 22) La presente autorizzazione è fatta unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 23) Il risarcimento per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione concedente o a terzi per i lavori assentiti saranno a totale carico della Società autorizzata.
- 24) La presente autorizzazione ha validità di due anni dalla data del rilascio.

Il Responsabile del Servizio
(Dott. Claudio Miccoli)
Firma Digitale



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.